

Diaco: «Lepore va nelle aziende Ma ha abbandonato lo sport»

La consigliera Li Calzi
e la Uisp difendono
l'assessore: «Grande
vicinanza ai gestori»

Se fosse stata una commedia, il videodibattito di ieri organizzato da Federcentri, avrebbe potuto chiamarsi 'Il convitato di pietra'. Ma dopo qualche critica, più o meno velata sull'utilizzo degli spazi pubblici, il convitato di pietra, Matteo Lepore, è stato citato, eccome. E c'è chi è andato all'attacco frontale, tanto che, in serata, la consigliera dem Roberta Li Calzi e la Uisp hanno difeso l'assessore a Cultura, Sport e Patrimonio.

«Lepore va in giro a incontrare le imprese, mentre i gestori degli impianti sportivi di Bologna si sentono abbandonati nel pieno della crisi Covid», incalza Filippo Diaco, ex numero uno delle Acli bolognesi e componente della giunta nazionale dell'Unione sportiva Acli. «Ieri mi hanno chiamato alcuni, dicendomi che se continua così saranno costretti a chiudere. Questa è una sconfitta per le istituzioni. Fossi in Lepore chiamerei anche tutti gli artisti e i professionisti dello sport, che si sentono lasciati soli», ha esortato Diaco, animatore tra l'altro della 'Bottega delle idee', presto al centro di un incontro con Giancarlo Tonelli.

Ma non è solo Diaco a puntare il dito contro Lepore. E la sua gestione dell'assessorato allo Sport. Giampiero Veronesi, sindaco di Anzola dell'Emilia sinda-

co di Anzola e consigliere delegato al Bilancio della Città metropolitana, critica il progetto dello stadio perché «pur essendo bellissimo non condiziona né indirizza lo sviluppo urbanistico della città». Tra le difficoltà c'è anche la mancanza di fondi dei Comuni che «hanno finito per riversare sulle Polisportive

tutti i costi, perché i cordoni della borsa sono molto tirati».

Lepore non replica, ma in sua difesa arrivano la dem Li Calzi e la Uisp. Attacchi «personali, strumentali e infondati. Non è così che si aiuta lo sport bolognese», replica la consigliera Pd. E aggiunge: «Lepore sta facendo bene, fin dalla prima riapertura dopo il lockdown, come Comune abbiamo incontrato settimanalmente associazioni e società sportive e messo a disposizione risorse per tutelare economicamente i gestori degli impianti».

Sulla stessa linea, Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp: «Il rapporto col Comune e Lepore è stato costante per ciò che riguarda l'attenzione, la vicinanza e le misure a favore dell'associazionismo sportivo. Bologna è stato il primo Comune in Regione ad assumere una direzione chiara».

Rosalba Carbutti

LA REPUBBLICA, 10/11/2020

IL PROGETTO DELLO STADIO

**Veronesi, consigliere
metropolitano:
«Non condiziona
lo sviluppo
urbanistico
della nostra città»**



Matteo Lepore (assessore allo Sport)